

Comincia la stagione balneare con i soliti problemi legati alla "maladepurazione"

Mare, la nuova mappa dell'Arpascal Reggio conferma la "maglia nera"

Nessun tratto bocciato a Catanzaro e Crotona, migliora Vibo Valentia
Già notificati a quattro Comuni i risultati negativi dei campionamenti

Giuseppe Lo Re

REGGIO CALABRIA

Se fosse per le condizioni meteo nessuno se ne sarebbe accorto, ma il calendario non mente: la stagione balneare è di fatto già iniziata. E tra bandiere blu pronte a sventolare e stroncature che faranno il giro dei forum (reali o virtuali), a queste latitudini la preoccupazione è sempre la stessa: come funziona il sistema di depurazione? In attesa del riscontro sul campo, ecco che arriva puntuale il report dell'Arpascal, fotografia dettagliata dello stato delle acque di balneazione nell'intera regione.

L'agenzia ha passato in rassegna 671 km di litorale nelle cinque province. Ne è venuto fuori il solito quadro in chiaroscuro. Che, rispetto all'anno precedente, attesta sì una diminuzione complessiva dei tratti classificati come "eccellenti" (da 619 a 614 km) ma anche una riduzione dei punti "scarsi" (da 15,193 a 14,216 km). Au-

mentano, di conseguenza, le fasce intermedie "buona" (da 25,225 a 26,888 km) e "sufficienti" (da 11,421 a 15,972 km).

A livello provinciale, quella messa peggio rimane sempre la zona più a sud: "maglia nera" a Reggio con 9,775 km costieri "scarsi" (nel 2018 erano 10,286) e 5,189 appena "sufficienti" (5,044 nel 2018). Maluccio Cosenza, anche se in proporzione il risultato è migliore di Reggio, con 3,883 km "scarsi" in aumento rispetto ai 2,617 dell'anno precedente. A Vibo i punti bocciati sono 560 metri, con un netto miglioramento rispetto a 2,290 km del 2018 (i "sufficienti" passano però da 748 metri a 3,518 km). Promosse le pro-

In termini assoluti la provincia con più estensione di tratti "eccellenti" è quella di Cosenza

Ancora audizioni sul "caso Calabria"

«Le attività sono già in corso in tutti i 104 agglomerati affidati alla struttura commissariale: secondo i nostri cronoprogrammi, entro il 2020 potrebbero essere avviate tutte le opere». Così il commissario unico per la depurazione, Enrico Rolle, nel corso dell'audizione in commissione bicamerale Ecomafie. «Dopo la Sicilia – ha spiegato il componente della struttura Fabio Trezzini – la Calabria è la regione con il maggior numero di interventi da realizzare: interloquiamo con la Regione e accompagniamo gli enti locali, con le complessità note che derivano da una mancanza di gestori del servizio idrico e da una pianificazione d'ambito ancora incompiuta».

vince di Crotona e Catanzaro, che confermano l'assenza di punti classificati come "scarsi" già campionata nel 2018.

In termini assoluti, la provincia con l'estensione maggiore di tratti definiti "eccellenti" è Cosenza (181,419 km), seguita da Reggio (167,076), Crotona (104,657 km), Catanzaro (97,854) e infine Vibo (63,677).

Nei giorni scorsi, intanto, i sindaci hanno emanato le ordinanze per la stagione balneare. E Arpascal, da parte sua, ha iniziato la fase di trasmissione ai singoli Comuni degli esiti dei prelievi che hanno dato risultati negativi. È il caso di Corigliano-Rossano (due punti, fosso Nubrico e 100 metri a sinistra del torrente Colognati), Crotona (sbocco fosso Decanato), Pietrapaola (100 metri a sinistra del torrente Acquaniti) e Reggio (due punti, Catona "Bar Reitano" e 500 metri a nord del torrente Annunziata. Fuori limite, in tutti e quattro i casi, i parametri di escherichia coli.